



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - S. BIVONA

AGIC83600P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. BIVONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12797** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 171*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che frequentano l'istituto comprensivo "Santi Bivona" provengono da un contesto socio-economico-culturale generalmente medio-basso. Sono presenti, nei tre ordini di scuola, alunni immigrati provenienti principalmente dalla Romania, Tunisia e una piccola percentuale di alunni provenienti dalla Cina e dall'Ucraina. Tuttavia, l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media regionale. Questa multietnicità favorisce lo scambio e la crescita culturale di alunni e docenti incentivando l'Istituzione scolastica ad adottare modelli didattici flessibili adeguati ai bisogni speciali degli alunni. La progettazione del nuovo curriculum verticale consente di pensare ad una scuola di tutti e di ciascuno per assicurare un percorso di crescita globale. La presenza nel territorio di centri specializzati a supporto degli alunni disabili e delle loro famiglie, garantisce continuità educativa per la piena attuazione del progetto di vita degli alunni e supporta l'istituzione scolastica attraverso opportunità di confronto e per garantire maggiore inclusività.

Vincoli:

Negli ultimi anni, soprattutto a causa della pandemia, si riscontra una percentuale maggiore, rispetto al passato, di studenti con disagio socio-economico-culturale e un notevole aumento del numero di alunni con bisogni educativi speciali. Le risorse professionali non sempre numericamente adeguate a supportare gli alunni in situazione di disabilità e la carenza di spazi attrezzati in alcune sedi scolastiche, rappresentano vincoli per la piena realizzazione del percorso di inclusione. La frequenza di alunni di origine straniera, con oggettive difficoltà linguistiche, rende necessario adottare scelte metodologiche diverse per il raggiungimento degli obiettivi attesi. Si evidenziano, talvolta, problemi a comunicare con le famiglie di alunni stranieri non ancora in possesso di un livello minimo di competenza della lingua italiana, soprattutto in assenza di mediatori linguistici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Menfi si estende lungo la costa sud occidentale della Sicilia. L'agricoltura e il settore terziario rappresentano le principali attività economiche. La viticoltura è il comparto produttivo trainante della città. La realtà di maggiore rilievo è costituita dalle Cantine "Settesoli". Una considerevole parte della popolazione è occupata nel settore terziario e artigianale. Il turismo ruota attorno alle suggestive spiagge e al mare pulito, 26 volte premiato con la Bandiera Blu. Sono presenti sul territorio strutture alberghiere -ricettive medio- piccole. La Scuola, per variegare le proposte offerte all'utenza, istituisce relazioni costruttive con l'Ente Locale, con l'ASP, con il PTE e con tutte le associazioni presenti nel territorio. Il Comune eroga dei servizi per il trasporto e per la mensa scolastica, fornisce gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e gli assistenti igienico-personali



per l'assistenza agli alunni disabili. Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa costituiscono delle risorse: la piscina comunale, il palazzetto dello sport, il campo sportivo, la biblioteca comunale, fornita di un notevole patrimonio librario, il palazzo Pignatelli sede del museo del mare e della mostra permanente di malacologia, il Centro Civico comunale con ampio auditorium, il Teatro del Mare che rappresentano spazi non solo ricreativi e di aggregazione ma luoghi di arricchimento culturale e sociale .

Vincoli:

La crisi del settore agricolo e la mancanza di lavoro spinge molte famiglie a cambiare residenza. Il nostro territorio non offre grandi opportunità nel settore industriale e, per questo, molti giovani qualificati si spostano per motivi di studio e di lavoro. Limitati i finanziamenti da parte dell'Ente locale destinati alla scuola; insufficienti i fondi devoluti alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e a interventi di ristrutturazione. Non sempre rispondente alle esigenze degli alunni il numero degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione forniti dal Comune.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola attinge a fondi di finanziamento, soprattutto, regionali ma è beneficiaria di diversi finanziamenti di progetti PON FESR e risulta assegnataria di due consistenti azioni di finanziamento di fondi PNRR. Presso la sede centrale esiste una biblioteca scolastica fornita di diversi volumi. Quasi tutti i plessi sono dotati di palestre al momento non fruibili per problemi tecnici. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria I grado sono dotate di LIM o monitor touch di ultima generazione acquistati con i fondi del PON FESR "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". In diversi plessi esistono i laboratori informatici, laboratori mobili di scienze e musica. A seguito del completamento dei lavori del progetto 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-200 - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" i plessi dispongono di una nuova infrastruttura di collegamento LAN-WLAN. A completamento del FESR PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" saranno rinnovati gli ambienti didattici delle scuole dell'infanzia con dotazioni innovative. Con i finanziamenti del FESR PON Edugreen si provvederà alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Con l'attuazione della linea di investimento 1.4. "Scuola 4.0" del PNRR saranno rimodulati gli ambienti di apprendimento e il conseguente modo di "fare scuola".

Vincoli:

Non sempre le risorse economiche disponibili sono adeguate a rispondere alle reali esigenze della scuola. L'edilizia scolastica necessita di interventi straordinari di manutenzione per alcune strutture e l'impiantistica. Le palestre sebbene presenti, non sono fruibili perché dichiarate inagibili. Le biblioteche esistenti necessitano di nuove dotazioni librarie poiché risultano essere poco fornite e provviste di libri e collezioni datate. Mancano ascensori e gli elevatori esistenti per gli alunni disabili non sono funzionanti. Sono da sottoporre a manutenzione i servizi igienici e gli arredi.



Risorse professionali

Opportunità:

L'indice di stabilità nell'istituto del corpo docente è alto: un consistente numero di docenti a tempo indeterminato, infatti, da oltre 10 anni presta servizio nell'istituto. Questo ha permesso di creare una buona intesa professionale tra docenti che organizzano sempre nuove attività e progetti. Nel corso degli ultimi anni, a seguito dell'incremento del numero degli alunni con bisogni educativi speciali, si è registrato un interesse particolare nei confronti delle tematiche formative sui BES e sulla valutazione e la didattica per competenze. Questo ha permesso l'attivazione di corsi di formazione specifici per migliorare le competenze dei docenti nella presa in carico delle fragilità degli alunni nella prospettiva di un cambiamento del modo tradizionale di "fare scuola"

Vincoli:

L'età media dei docenti è compresa tra i 50 e oltre i 60 anni, in linea con le medie di riferimento. Se da un lato, quindi, l'istituto può contare sull'esperienza didattica dei suoi docenti dall'altro corre il rischio di incontrare resistenze sulla sperimentazioni di novità metodologiche anche legate ai nuovi ambienti di apprendimento e all'uso delle tecnologie dell'informazione. Al nostro Istituto manca ancora la mappatura sistematica delle competenze professionali possedute dai docenti per meglio valorizzare le competenze di ciascuno. Si registra, comunque, un ritardo formativo rispetto ai temi del digitale. La permanenza dei Dirigenti scolastici che si sono avvicendati nell'ultimo decennio nell'Istituto non supera i 4 anni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Il nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 08/03/2013, Nota n°1551 del 27/06/2013) prefigge l'obiettivo di garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di partecipazione, di non discriminazione e di pari opportunità. Da qui

la MISSION della scuola che è quella di essere scuola dell'innovazione capace di trasmettere ai giovani la curiosità e il desiderio di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale, come laboratorio permanente di ricerca per rispondere alle istanze del mondo in continuo cambiamento. La scuola è il "centro di gravità permanente" della città, e prepara gli studenti ad essere cittadini del mondo, avviando forme di collaborazione con ogni angolo del villaggio globale, attraverso l'aspetto dell'innovazione digitale. È nostra mission accogliere, formare e orientare per perseguire il successo formativo degli alunni, operando con efficacia in un contesto dinamico, positivo e propositivo. Per una scuola:

INTEGRATA

Inserita in una società e in una rete formativa più complessa con cui deve confrontarsi quotidianamente

RESPONSABILE

In cui tutti gli operatori si fanno carico di far raggiungere ad ogni alunno il successo formativo

FLESSIBILE

Si adegua alle esigenze e alle potenzialità individuali degli allievi

COOPERATIVA



Docenti e alunni condividono i percorsi di studio e di approfondimento atti a realizzare gli obiettivi da raggiungere

ATTENTA

Capace di tenere conto della persona/alunno con le sue specifiche attitudini, problematiche, emotive e cognitive, i suoi interessi, i suoi tempi d'apprendimento.

L'istituto comprensivo Santi Bivona riconosce come priorità strategiche alle quali ispirare la propria azione:

- la comunicazione con il territorio per stabilire continuità con i percorsi attivati a scuola;
- la qualità e il miglioramento dei livelli di apprendimento e delle prestazioni;
- la ricerca di continue sperimentazioni e l'innovazione del curricolo;
- la promozione della cultura umanistica;
- l'inclusività;

È nostra Vision fare della scuola una comunità educante aperta al territorio, un luogo di innovazione capace di creare e promuovere opportunità, centro di aggregazione culturale e relazionale, contribuendo significativamente alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Tali assunti si concretizzano in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

1) Obiettivo : Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e dei doveri;
- legalità: bullismo, cyberbullismo, atti di prevaricazione di ogni natura e prevenzione della violenza di genere;
- sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

2) Obiettivo : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

- migliorare i livelli di apprendimento soprattutto in italiano, matematica e inglese;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso: a) percorsi individualizzati e personalizzati; b) collaborazione con i



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

servizi socio-sanitari; c) collaborazione con le associazioni di settore.

- Sviluppare la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- Promuovere l'apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi.

3) Obiettivo: Promuovere il pensiero logico-computazionale per una didattica digitale matura e consapevole.

- attuare gli obiettivi del PNSD : definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; definire strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi, Innovare il curriculum.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La Legge 107/2015, si pone come finalità principale, il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali che ne penalizzano il raggiungimento e, per garantire tutto ciò, “dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche” (art. 1 comma 1). Pertanto, garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e predispone una Programmazione Triennale dell'Offerta formativa finalizzata al “potenziamento dei saperi delle studentesse e degli studenti”, presupponendo il pieno coinvolgimento e il ruolo prioritario delle istituzioni scolastiche all'interno del territorio e delle comunità locali. Inoltre, richiama la flessibilità didattica e organizzativa, già contenuta nel DPR 275/1999, attuabile, nei limiti delle risorse disponibili, attraverso:

- a) Un'articolazione modulare del monte orario delle discipline
- b) La possibilità di potenziare il quadro orario superando i modelli orari fino ad ora predisposti
- c) La formulazione di una programmazione oraria su base plurisettimanale e facendo ricorso alle classi aperte.

Sulla base di tali disposizioni e tenendo conto anche della vision e della mission condivise dal nostro Istituto e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola, degli interventi educativo-didattici, delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici e delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni già contenute nell'Atto di Indirizzo, emanato in data 15/12/2021, con Prot. n. 18076 e prot. n. 11761 del 07/09/2022:

- a) Valorizzazione e salvaguardia dell'identità e dei valori della comunità locale
- b) Valorizzazione delle risorse professionali per il miglioramento del servizio scolastico
- c) Promozione di modalità innovative in campo metodologico-didattico
- d) Apertura al territorio
- e) Adozione curriculum locale



- f) Privilegiare gli acquisiti conto capitale che possano arricchire stabilmente il patrimonio della scuola
- g) Utilizzazione delle opportunità finanziarie fornite dagli Enti locali e dalla normativa nazionale e comunitaria
- h) Continuità e Orientamento
- i) Recepimento e sperimentazione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, del Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018
- j) Sviluppo delle potenzialità di ciascuno: recupero delle situazioni di svantaggio, valorizzazione delle eccellenze, integrazione alunni stranieri e disabili.
- k) Favorire nell'alunno la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, attraverso un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale;
- l) Porre l'alunno in condizioni di comprendere la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo;
- m) Offrire occasioni di sviluppo integrale della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, culturali, affettive, operative, creative, ecc.);
- n) Attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
- o) Tenere conto degli esiti dell'autovalutazione d'istituto e delle criticità indicate nel RAV e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel piano di Miglioramento;
- p) Tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi;
- q) Recuperare e potenziare le competenze chiave in lingua madre, in lingua straniera e in matematica;
- r) Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- s) Potenziare le abilità espressive;
- t) Potenziare le discipline motorie e sportive;



u) Sviluppare le competenze digitali e multimediali.

L'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" intende potenziare la Didattica per competenze, investendo tempo e risorse per consolidare le buone pratiche di progettazione formativa per competenze e di valutazione autentica, volte a migliorare le competenze degli allievi. Intende, inoltre, promuovere il benessere degli allievi a scuola puntando sulla qualità del sistema nel suo complesso (qualità del modello insegnamento-apprendimento; qualità del tempo scuola; piacevolezza degli ambienti scolastici).

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Santi Bivona" si prefigge, infatti, di:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto /dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, come innovate dalla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;



- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ casi di dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.